

Prima ci spremono e poi ci buttano.

Facciamo il doppio delle auto che facevamo prima, con mezza fabbrica in meno.

Se facciamo i conti, i soldi che prendiamo sono meno di prima perché nei circa duecento euro in più di oggi rispetto al passato, ci sono la quattordicesima che non prendiamo più, la pausa monetizzata, due contratti, il premio presenza e tantissimo lavoro in più.

Tutto questo vale solo duecento euro?

Proprio perché ci spremono in questo modo, Pomigliano, a detta di tutti, è la fabbrica "più moderna d'Europa". Nonostante questo però, le auto non si vendono. La crisi non finisce, anzi peggiora.

I giorni di cassa integrazione aumentano.

In fabbrica circola la voce che saranno sempre di più in futuro. Ci stanno preparando Altro che terzo turno e rientro dei cassintegrati:

Tra non molto ci saranno altri esuberi.

Ci hanno solo riempito di chiacchiere in questi mesi!

I cassintegrati che sono fuori non hanno speranza e anche chi lavora oggi, domani non ha il posto sicuro. Questa è la realtà!

E' il fallimento del piano Marchionne! Ma è un fallimento che colpisce solo noi operai. Se le vendite della Panda diminuiscono, tagliano gli operai, mentre Marchionne e gli altri dirigenti continuano a percepire stipendi milionari e gli azionisti continuano a guadagnare.

Noi stiamo andando verso la miseria e loro continuano a fare la bella vita. Cosa altro ci possono chiedere ora "per superare la crisi"?

Adeguare i salari a quelli della Serbia? Lavorare qualche altra ora in più?

Se continuiamo ad andare dietro le chiacchiere dei padroni e dei loro servi della politica e del sindacato andremo sempre di più verso la rovina.

Se l'economia dei padroni non funziona più, dobbiamo cominciare a pensare a un altro sistema economico, senza di loro.

ASSOCIAZIONE PER LA LIBERAZIONE DEGLI OPERAI

SEZIONE DI NAPOLI

Leggete il nostro giornale su www.operaicontra.it

www.asloperaicontra.org - mail to: operai.contro@tin.it

**OPERAI
CONTRO**